Carissimi,
quest'anno è stato indetto dal Papa come l'anno di riflessione sulla ***Fede****. Ricordando il Vangelo, credo davvero che se avessimo fede quanto un granellino di senapa, potremmo spostare le montagne. Ma ora voglio soffermarmi sulla* ***Fede nella Provvidenza.***

Vedete, qualunque cosa ci accada, buona o meno buona, agli occhi di Dio è sempre una cosa buona perché, nel futuro,

Egli la trasforma sempre in un'esperienza positiva per noi.

Siamo in tempi di cambiamento per la nostra Comunità e solo la Fede, quella vera ed autentica in Dio, può salvarci dai cattivi pensieri e dalle male intenzioni; intendo dire che tutto passa, soprattutto gli uomini... ***ma solo Dio resta!***

Ed è Lui che deve restare quando le persone passano.

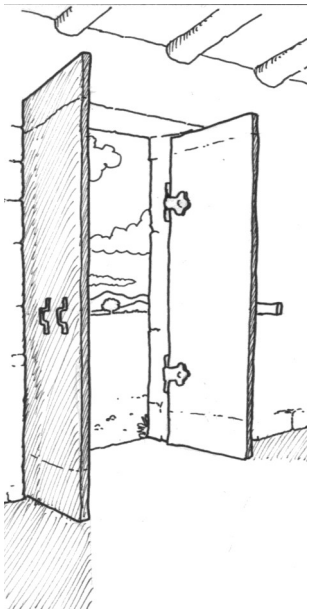
Non è stato un periodo facile per la nostra parrocchia, soprattutto per le pesanti perdite a livello di persone che abbiamo avuto; ma affidiamo ciascuno di loro e ognuno di noi all'Amore di Dio ed alla Provvidenza, certi che nulla ci potrà mancare e nessuna freccia può colpirci.

Altre persone passeranno, ma vi invito a pregare come faccio io: preghiamo perché Dio sia il ***centro della nostra vita****. e magari, anche le persone che fisicamente passano, possono rimanere in noi, nei nostri ricordi, nei nostri sentimenti.*

Il parroco

L'ANNO DELLA FEDE

Forse non tutti sanno che a partire dal prossimo 11 Ottobre, noi cattolici vivremo L'ANNO DELLA FEDE, promosso per ricordare i 50 anni dall'apertura del Concilio Vaticano II. La lettera apostolica con il quale Benedetto XVI ha indetto quest'anno della fede si intitola **"PORTA FIDEI" [Porta della fede].**



L'immagine è tratta da un testo degli Atti degli apostoli, in cui Paolo e Barnab, tornati nella comunità di Antiochia, che li aveva inviati in missione, raccontano alla comunità cristiana << Tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai paganila porta della fede>> Atti 14,27.

La metafora della porta è suggestiva poiché evoca l'idea di un cammino, di un passaggio. **La fede**, infatti, **non è un qualcosa di acquisito una volta e per sempre: esige piuttosto la gradualità di un itinerario.**

Inoltre, il testo degli Atti degli Apostoli mette bene in luce come in **questo percorso operino insieme Dio "quanto persona umana":** è Dio che apre la porta, ma lo fa attraverso l'impegno di alcuni uomini, cioè Paolo e Barnaba, chiamati ad annunciare il Vangelo, e attraverso la disponibilità di altri uomini e donne, nell'accogliere il loro annuncio.

Dio, infatti, apre la porta, ma senza sfondarla, attende, Lui stesso la nostra disponibilità ad aprirla: **<<Ecco sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me>> Ap 3,20.**

La pazienza del cammino è Dio stesso a viverla con noi.

In altri termini, la fede è un dono, che tuttavia non si impone, ma chiede collaborazione di un'accoglienza e di un affidamento che ci chiede di abbandonare un'egocentrica confidenza con noi stessi per porre la nostra fiducia in un Altro e nell relazione con Lui.

Indicendo l'Anno della Fede è come se il papa ci chiedesse di metterci con fiducia in viaggio su questa via, facendo la nostra preghiera dei discepoli**: <<Accresci in noi la fede!>> Luca 17,6.**

Avere fede significa, allora, anziché fidarsi di sé e solo delle proprie possibilità, **affidarsi con fiducia alle possibilità di Dio.**

Padre Maurizio Pepe

CORRENDO CON GESU'

I giorni 7 e 8 Luglio, nel nostro oratorio si è vissuta un'esperienza senza precedenti; una festa dello sport e di Dio, il **CORRENDO CON GESU'**.

E' stata una formidabile occasione per provare a trasmettere l'idea che
Gesù è in ogni cosa, anche nei nostri momenti ludici e soprattutto in un luogo come l'oratorio. **Anche lo sport può essere preghiera**, anche lo sport può essere un modo per dire agli altri **<<Dio è con noi!>>.**
Si respirava la presenza dello Spirito tra un canestro ed un gol, tra un passaggio ed un sorriso e, perché no, tra un fallo ed un errore. Sì, per comunicare prima a noi stessi e poi agli altri che Gesù è contento quando siamo contenti, che **Egli è la cosa più naturale** e bella di questo mondo. Sono stati due giorni di compagnia, di amicizia, di divertimento. Da questa manifestazione poi sembrano scaturire altre idee, quasi come ad avere un ciclo di manifestazioni annuali aperte a tutta la parrocchia in modo che essa si possa incontrare insieme, dove non ci sono gruppi, non ci sono singoli, ma c'è soltanto **il NOI COMUNITA'**!

Un ciclo di manifestazioni, appunto, intitolate a Gesù! Speriamo vivamente che il Signore ci ispiri, perché troviamo sempre un modo per comunicare la gioia dell'essere suoi figli al prossimo.
Buon nuovo anno pastorale... con Gesù!

Giovanni Capasso

LA FEDE

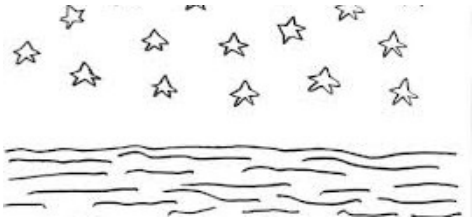
*Nella Sacra Scrittura, ci sono molteplici riferimenti alla fede. Nel nuovo testamento, per quanto riguarda la vita pubblica di Gesu', Egli spesso ripeteva, dopo aver compiuto un miracolo:"**la tua fede ti ha salvato**". Ma che cosa e' la fede? Bisogna dire che ci sono vari tipi di fede. C'e' la fede ad un determinato artista, ad una squadra di calcio, ad un determinato cantante o attore ecc. molto spesso siamo disposti per queste fedi, anche a fare dei sacrifici al di sopra delle nostre possibilita' sia economiche che fisiche. E' vero, queste fedi sono belle, danno soddisfazioni soprattutto quando la squadra del cuore vince un determinato trofeo o coppa, ma quello che vorrei sottolineare in questa sede, e che lo stesso entusiasmo che mettiamo in queste fedi lo dobbiamo mettere anche nella nostra fede a Cristo.*

*Avere questa fede significa **ABBANDONARSI** completamente a Dio avendo fiducia in Lui fino a dire **"sia fatta la Tua volonta'"**, mettersi nelle Sue mani affidando a Lui la cura di ogni cosa che riguarda la nostra vita. Nella santa Messa, alla recita del Credo noi rinnoviamo totalmente la nostra fede a Dio, sia come comunita' di cristiani, sia come figli di Dio, perche' la fede ha un duplice aspetto, va sia vissuta in comunione con i fratelli, ma anche con un amicizia intima, che solo un rapporto personale con Cristo puo' dare veramente. La nostra fede sulla terra, e' veramente l'anticamera della nostra vita nei cieli dove il Padre ci ha riservato un posto, **li dove la nostra fede, sarà veramente ricompensata.***

Dio vi benedica tutti! ***Costabile Di Sessa***

PREGANDO CON GESU

Il giorno 9 settembre 2012 si è tenuto il primo ritiro parrocchiale di tutti i gruppi della nostra parrocchia. Il tema della giornata era: **"Egli conta il numero di stelle e chiama ciascuna per nome" (Salmo 147).** Non c'è stata la partecipazione che ci si aspettava: nonostante la presenza degli operatori pastorali sia folta nella nostra comunità, mancavano alcuni gruppi, dei quali non era presente alcun rappresentante. Questo ci fa capire che per la nostra comunità si deve pregare molto per l'unità ma soprattutto si deve pregare tanto per riuscire ad essere comunità. L'iniziativa è nata per riunire tutti i gruppi parrocchiali in una giornata di preghiera dove Cristo potesse essere il centro di tutto, ma soprattutto per avere un momento di forte unità, come vera grande famiglia. Vivere la comunità significa servire, amare e accogliere Dio nel fratello. Forse bisogna migliorare proprio in questo, bisogna che ci ricordiamo che il Cristo, il Re, il Maestro ha lavato i piedi agli apostoli: **"Se dunque io, il Signore e il Maestro ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni gli altri" (Gv 13,14-17).**



Il gesto di lavare i piedi riassume simbolicamente tutta la vita di Gesù che è stata tutta un abbassarsi e un donarsi <<sino alla fine>>. La giornata è stata ricca e intensa sin dal mattino, quando abbiamo innalzato a Dio la nostra preghiera di lode e di ringraziamento attraverso la preghiera comunitaria carismatica guidata dai nostri fratelli del Rns. La preghiera ci ha immesso all'ascolto della prima relazione: **"Più li chiamavo e più si allontanavano da me..." (Osea 11,1-9).** E' intervenuto sua Ecc.za **Mons. Lucio Lemmo, Vescovo ausiliare di Napoli** il quale ci ha deliziato con il suo insegnamento. Ci ha ricordato che "Dio ha cura di ognuno di noi, ma noi molte volte non ce ne rendiamo conto perché siamo distratti da tante altre cose e che Lui non può essere un Dio lontano giacché s'interessa anche delle cose più piccole". E ancora "Quanti oggi si vendono l'anima e la coscienza a tante persone che ci prendono solo in giro; Lui è un Dio che non ci minaccia, ma ci corregge e sicuramente non ci prende in giro". Ebbene abbiamo il coraggio di farci correggere da Dio tutte le volte che sbagliamo perché sappiamo che Lui ci ama. Terminava con una frase sulla quale ognuno di noi può farsi un vero e proprio esame di coscienza. Diceva: **<<Non si può scegliere Dio e camminare per conto proprio>>.**

La giornata è proseguita con la concelebrazione Eucaristica presieduta proprio da **Sua Ecc.za, nella quale si sono celebrati anche i 25 anni di matrimonio dei nostri fratelli Lello e Pina Petrecca, ai quali vanno i nostri più calorosi auguri.**
Dopo la Santa Messa ci siamo ritrovati in oratorio per condividere insieme il pranzo e a dirvi il vero è stato un momento straordinario, in cui giovani e adulti, riuniti insieme a tavola come una grande famiglia, hanno vissuto ciò che spesso cantiamo: giovani e vecchi si sono rallegrati insieme lodando Dio.
Il ritiro è proseguito subito con la preghiera di lode che ci ha introdotti la relazione seguente: "Egli conta il numero di stelle e chiama ciascuna per nome" (Salmo 147). E' intervenuto il seminarista del Seminario Maggiore Arcivescovile di Napoli **Luigi Coppola**. Dopo un'attenta spiegazione tecnica su come approcciarsi alla lettura dei Salmi, ci ha suggerito tanti concetti sui quali bisogna che meditiamo. Affermava che **"Siamo chiamati a essere il profumo di Cristo in mezzo ai nostri fratelli; chi ama Dio ama anche suo fratello, quindi chi non ama il proprio fratello non può amare Dio."** Per essere comunità ci richiamava a leggere con attenzione la lettera ai Filippesi: **<<Fate tutto senza mormorare e senza esitare>> (Fil 2,13-16)**; concludeva dicendo che "Ognuno di noi è una stella chiamata da Dio per nome". Quanti insegnamenti il Signore ci ha voluto donare in questa giornata, ma ci ha dato anche la forza di ricominciare un nuovo anno in maniera diversa. **Alla fine della giornata l'ospite più importante... Gesù Eucarestia.**
Ci siamo ritrovati tutti attorno a Gesù, come i discepoli si ritrovarono nel cenacolo. Il Signore era lì che ci guardava e, nel silenzio, ci amava. Grandi opere ha compiuto Cristo in mezzo a noi, l'aria che si respirava era straordinaria, c'era tutto l'amore di Dio in mezzo a noi ed è proprio grazie al suo amore che io posso amare perché ho sperimentato di essere amato. In quel momento di preghiera abbiamo assaporato di essere un sol corpo e un solo spirito e questo solo grazie a Dio. Concludo dicendo che è stato possibile tutto questo perché abbiamo deciso di mettere Dio al centro della nostra vita e non il nostro io. Mi auguro e ci auguriamo di vivere altre Domeniche come questa perché ne abbiamo veramente bisogno. Vi lascio con il comandamento che Gesù ci ha lasciato e sul quale dovremmo orientare tutta la nostra vita: **<<Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato, da questo sapranno che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri>>. (Gv 13,34-35)**

Ciro Della Rocca

10 PIAZZE PER 10 COMANDAMENTI

10 Piazze per 10 Comandamenti è un evento nazionale promosso dal Rinnovamento nello Spirito Santo in occasione del 40° anniversario della sua nascita in Italia. Vuole essere un momento gioioso, di coinvolgimento popolare e di testimonianza di fede in un momento storico di smarrimento spirituale e di disagio economico e sociale. Ritrovare il senso del vivere comune e la misura buona delle cose, alla luce dei 10 Comandamenti – fondamento morale di tutte le legislazioni e le costituzioni democratiche vigenti – rappresenta in sé un atto d'amore e di responsabilità verso le nuove generazioni. Il progetto è patrocinato dal Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, sotto l'egida della Conferenza Episcopale Italiana, alla vigilia del Sinodo speciale sulla "nuova evangelizzazione" indetto da Papa Benedetto XVI. Il tema generale assegnato all'iniziativa - "*Quando l'Amore dà senso alla tua vita…*" - esprime il desiderio che la dimensione spirituale dell'uomo, osteggiata dal materialismo e dall'ateismo correnti, conosca nuove promozioni e più ampie espressioni, perché possano essere colmati i "deserti esteriori" della vita individuale, familiare e collettiva alla luce dei dieci Comandamenti e del Comandamento nuovo dell'amore.

<u>Napoli, 15 settembre 2012, Piazza del Plebiscito</u>: la città del IV comandamento "Onora il padre e la madre" abbinato al V Pellegrinaggio delle Famiglie per la Famiglia che e' stato celebrato insieme all'evento a Napoli .Gli ospiti : Raffaele Bonanni, segretario Cisl; Don Antonio Sciortino, direttore di Famiglia Cristiana; Stefano Zamagni, economista; Eugenio Bennato e i Taranta Powers; Mariella Nava, cantautrice; Lina Sastri, attrice. La serata e' stata condotta da Caterina Balivo in maniera egregia e sublime che ha saputo ben accogliere i suoi ospiti e i padrini della serata : il card. Crescenzio Sepe; Luigi De Magistris, sindaco di Napoli e il nostro Salvatore Martinez, presidente del RnS. Una serata commovente ricca di contenuti , ma il finale restera' nei cuori dei partecipanti , una piazza illuminata da candele e stretta nel canto io credo in te Gesu' . Emozioni e benedizioni che resteranno per sempre .La preghiera, la musica, la danza, l'annuncio del comandamento, le testimonianze e la lettura di brani ispirati ai singoli comandamenti, sono il contesto in cui le Città accolgono il Messaggio del Santo Padre Benedetto XVI (trasmesso in tutte le Piazze coinvolte) e dell'Arcivescovo/ Cardinale della Città, il quale presenzia in Piazza intervenendo su un Comandamento assegnato.

GREST 2012

Credo che il **Grest** rappresenti per i bambini della nostra comunità un'opportunità. Un' opportunità per socializzare con i coetanei e con i più grandi,per imparare a divertirsi rispettando le regole,per imparare a conoscere Gesù tramite i giochi,per divertirsi e soprattutto per sentirsi parte **"Importante" della comunità**.

Credo senza dubbio,che l'opportunità più grande sia data agli educatori. I bambini con i loro sorrisi così spontanei ed ingenui ci insegnano che non importa quanti problemi la vita ti presenti,che non importa se a casa hai una famiglia sana oppure nessuno che si ricordi di venirti a prendere o che è troppo occupato per dedicarti un po' del suo tempo,un occasione per strappare un pezzetto di felicità ti si presenta sempre e devi solo essere attento e pronto per rubarlo!

Credo, ancora senza dubbio,che l'esperienza del Grest abbia insegnato a me e a tutti gli altri educatori che il gioco di squadra porta sempre buoni risultati,se si lavora in comunione e per un unico scopo,purché di questa squadra il capitano ne sia Dio.

Credo,infine,che il Grest sia la migliore occasione per far crescere insieme dei giovani e dei bambini,perché Dio può anche questo,fondere due realtà opposte e farne un tutt'uno.

Elena Palma

Le parole di don Tonino

Gesù Cristo Re, facci comprendere fino in fondo questa verità

così grande che i nostri balbettamenti non sanno oggi percepire in tutta la sua interezza. Facci capire che davvero tu solo sei il

Santo, tu solo sei il Signore, tu solo l'Altissimo. Facci capire che tutta la storia converge verso di te, tutto questo tumulto delle nazioni, tutto questo

sospiro di poveri converge

verso di te.

Facci capire fino in fondo che queste alluvionalità delle spinte della storia convergono verso quest'unico letto del fiume che sei tu, Signore Gesù. E allora forse sarà più

facile, anche per noi, polarizzare tutta la nostra vita attorno a te.

Don Tonino Bello

La nostra parrocchia ha vissuto in quest'estate momenti di particolare commozione. Sono venuti a mancare alcuni fratelli e sorelle che vivevano la nostra comunità. **Giuseppina Capasso** è stata una colonna nella nostra parrocchia con il suo lavoro di carità e impegno verso i più piccoli. Donna instancabilmente presente nelle attività comunitarie da più di trent'anni. **Ciro Nappa**, dopo tante sofferenze ha lasciato questa terra per ricongiungersi al Padre; era un uomo buono ed affidabile, esempio per i più giovani e per le persone che gli stavano accanto. Sempre presente alla celebrazione domenicale. Infine con il cuore gonfio di dolore, ancora, miseramente, ho voluto scrivere poche righe per ricordare una persona a noi tutti cara:

Mi risulta difficile, anzi di più, dover scrivere qualcosa a te ora che non sei qui. E' davvero complicato dover scrivere di te dovendo ricordarti. Ho pensato, però, che fosse doveroso, necessario, donarti questi miei miseri pensieri, per quello che sei stata, per me, per questa comunità. Maria Rosaria scrivo a te per ricordare a tutti, o per far sapere a quei pochissimi che non ti conoscevano, che persona fantastica sei stata; buona, premurosa e piena d'affetto per chiunque.

Il dono più bello che ci hai lasciato e quel sorriso immenso che riempiva il cuore di chiunque ti incontrava. Un sorriso che non hai abbandonato, mai, neanche nei momenti più difficili del tuo calvario, quando tutto ti sembrava crollare addosso. Sapevi che quel sorriso avrebbe dato forza a chi ti era intorno. Eri bravissima in questo; sapevi caricare di energia positiva chi incrociavi nella vita. L'hai fatto con me sin da bambino. Avevo sei anni quando per la prima volta ho messo piede in casa tua, mi hai abbracciato e baciato sulle guance, molto forte, mi sentii accolto, benvoluto, mi sentivo come a casa mia e questa emozione, questo sentimento lo vivo ancora adesso dopo 17 anni, grazie a te. Non è possibile elencare ciò che hai fatto in comunità, quanto hai donato per la causa del Nostro Signore alla nostra parrocchia. Presente in tutto per tutti. Parlando con tanti fratelli,specialmente i più giovani, non riusciamo a convincerci di non vederti; sei stata tanto parte della nostra vita che non riusciamo ad abituarci; abituarci al fatto che ora preghi per noi dalla Casa del Padre, che vegli su di Noi e particolarmente su Luciano, Fabio, Claudia, Carlo e Anella, da lassù. Non ci dimenticheremo mai-mai-mai di te... questo è certo, sarai presente sempre quando pregheremo il giovedì con il gruppo del Rinnovamento che hai guidato per quattro anni, sarai presente ogni venerdì quando adoreremo Gesù Eucarestia, sarai presente ogni domenica alla celebrazione, sarai sempre con noi ogni qualvolta ci riuniremo nel nome di Gesù.

Grazie di tutto Maria Rosaria, prega per noi tutti ora che sei vicina a Gesù e a Maria!

Nino Di Guida

AVVISI RNS

21 ottobre 2012 convegno regionale a Napoli iscrizioni entro il 7 ottobre 2012 in chiesa , quota 15 euro pass e pullman , colazione a sacco.

1-4 novembre 2012 Rimini animatori riservato ai pastorali e agli animatori.

25 novembre 2012 convegno diocesano a Napoli iscrizioni entro il 18 novembre 2012 in chiesa , quota 15 euro pass e pullman , colazione a sacco.

Rimini nazionale aperto a tutti 25 aprile -28 aprile 2013 quote e programma a breve.

Per tutti questi eventi il giovedì vi sara' la segreteria del gruppo amicizia a disposizione per info e dettagli .

Dio ci benedica
Nicola Montuori
Coordinatore gruppo Amicizia

MINISTRANTI

Sono aperte le iscrizioni al Gruppo Ministranti.
Rivolgersi a Luigi Iannucci o a Nino Di Guida.